



Scheda di sicurezza del 5/9/2017, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: isorest
Codice commerciale: .0760000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Prodotto verniciante di preparazione per uso professionale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA

Prima strada, 13 Zona Industriale Nord

35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P264 Lavare accuratamente con acqua e sapone dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

15% - 20% Potassio Silicato (Rapporto Molare >2.6 <3.2)

CAS: 1312-76-1, EC: 215-199-1

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

.0760000/3

Pagina n. 1 di 6

Scheda di sicurezza

- Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
- In caso di contatto con gli occhi:
Risciacquare con acqua tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
- In caso di ingestione:
In caso di malessere, consultare un medico.
- In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Disturbo della vista
Irritazione degli occhi e/o della pelle
- 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattare l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare
Per gli usi identificati fare riferimento allo scenario di esposizione allegato.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
Non sono presenti limiti di esposizione professionale nella normativa nazionale e UE
- Valori DNEL:
Potassio Silicato (Rapporto Molare >2.6 <3.2) - CAS: 1312-76-1
Lavoratore professionale: 1.49 mg/kg/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: Dose ripetuta di tossicità
Lavoratore professionale: 5.61 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: Dose ripetuta di tossicità
- Valori PNEC:
Potassio Silicato (Rapporto Molare >2.6 <3.2) - CAS: 1312-76-1
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 7.5 mg/l - Note: HERA 2005
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi/ il volto:
Occhiali integrali.

Scheda di sicurezza

Protezione della pelle

a) protezione delle mani:

Per contatto intermittente usare guanti di Neoprene con spessore di almeno 0,75mm.

Per contatto prolungato (massimo 2 ore) usare guanti di Neoprene con spessore di almeno 1,35mm.

b) altra protezione per la pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Dispersione fluida bianca	--	--
Odore:	Caratteristico: leggermente acrilico	--	--
Soglia olfattiva:	Dati non disponibili	--	--
pH:	11.3	--	20°C
Punto di fusione/congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Velocità di evaporazione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Dati non disponibili	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Dati non disponibili	--	--
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità dei vapori:	Dati non disponibili	--	--
Densità relativa:	1040 - 1080 g/l	UNI EN ISO 2811-1	20°C
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
Viscosità:	10 - 100 cp	ISO 2555	20°C
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili	--	--

Scheda di sicurezza

Proprietà comburenti:	Dati non disponibili	--	--
-----------------------	----------------------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Dati non disponibili	--	--
Liposolubilità:	Dati non disponibili	--	--
Conducibilità:	Dati non disponibili	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Dati non disponibili	--	--

Nota bene: i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
Dati non disponibili
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
Potassio Silicato (Rapporto Molare >2.6 <3.2) - CAS: 1312-76-1
- a) tossicità acuta:
LC50 Inalazione Ratto > 2.06 g/m³
LD50 Orale Ratto = 5000 mg/kg
LD50 Dermale Ratto > 5000 mg/kg
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Corrosione cutanea: Dermale Negativo
Corrosione oculare: Negativo
Irritazione cutanea: Dermale Positivo
Irritazione oculare: Positivo
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Sensibilizzazione cutanea: Dermale Negativo

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Potassio Silicato (Rapporto Molare >2.6 <3.2) - CAS: 1312-76-1
- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 146 mg/L - Durata h: 48 - Note: Leuciscus Idus
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 207 mg/L - Durata h: 72 - Note: Scenedesmus subspicatus
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Potassio Silicato (Rapporto Molare >2.6 <3.2) - CAS: 1312-76-1
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: Dati non disponibili - Durata: Dati non disponibili - %: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili

Scheda di sicurezza

- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
Dati non disponibili
- 12.4. Mobilità nel suolo
Dati non disponibili
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.
Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Dati non disponibili
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Dati non disponibili
- 14.4. Gruppo di imballaggio
Dati non disponibili
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
Dati non disponibili
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Dati non disponibili
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Dati non disponibili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
DIR.2004/42/CE Sottocategoria h Tipo BA limite COV 30 g/l. Contenuto nel prodotto < 30 g/l.
Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: altre informazioni

- Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:
SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Scheda di sicurezza

- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 4: misure di primo soccorso
- SEZIONE 5: misure antincendio
- SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
- SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.
- ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.
- eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.
- GESTIS substance database.
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Leggenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

- ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
- CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio
- ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
- ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata
- GHS: Sistema globale armonizzato
- IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: International Civil Aviation Organization
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- IC50: Concentrazione inibitoria
- IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
- INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
- LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
- LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
- LTE: Esposizione a lungo termine.
- N.A.,: Dati non disponibili
- NOEC: No Observed Effect Concentration
- Numero EC: Numero EINECS e ELINCS
- OEL: Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
- PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
- PNES: Prevedibili concentrazioni prive di effetti
- REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
- RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
- STE: Esposizione a breve termine.
- STEL: Short-term exposure limit
- STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
- SVHC: Sostanze estremamente problematiche
- TLV: Valore limite di soglia
- UE: Unione europea
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Dominio pubblico (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e vernici, additivi, stucchi, diluenti (PC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10) Categoria di rilascio ambientale (8f)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione a rullo, pennello o metodi similari Formazione del film Pulizia degli attrezzi
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	Lavoratori (uso professionale): nessuna limitazione Consumatori: nessuna limitazione Ambiente: fino a 365 giorni/anno
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	Lavoratori (uso professionale): Copre concentrazioni fino al 100% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 20 % sul diluito Consumatori: Copre concentrazioni fino al 100% di sostanze pericolose nel prodotto: queste sono contenute per un massimo di 20 % sul diluito
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
<ul style="list-style-type: none"> • Temperatura 	Le condizioni operative (ad es. temperatura e pressione di processo) non sono considerate pertinenti per la valutazione dell'esposizione professionale.
<ul style="list-style-type: none"> • Altro 	Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate. Non si ritiene che il tonnellaggio effettivo gestito per turno di lavoro influenzi l'esposizione in quanto tale in questo scenario. Utilizzo in una stanza di 20 m ³ (ECHA guidance R.15, 2008) con ventilazione standard.
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare) 	Per i possibili rischi derivanti dalla dispersione di sostanza nell'ambiente si veda Van Dokkum et al. 2002, OECD SIDS 2004, HERA 2005, e CEES 2008. In conclusione i silicati solubili rappresentano una bassa priorità a causa del loro basso profilo di pericolosità.
<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di emissione o rilascio rispetto ai relativi compartimenti 	Non sono noti limiti di emissione o rilascio
4. Forma fisica del prodotto	Fluido pastoso.
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: non infiammabile Densità relativa: 1000 - 1100 g/l a 20°C Idrosolubilità: Miscibile Solubilità in olio: Non solubile
6. Misure di gestione dei rischi	In genere, nei processi non sono richieste misure di gestione del rischio a livello di processo. In generale non è richiesto separare i lavoratori dalla fonte di emissione. Per assicurare una gestione sicura della sostanza, sono richieste misure di igiene professionale generali. Queste misure riguardano buone pratiche personali e di pulizia (ovvero, pulizia regolare con dispositivi idonei), divieto di mangiare e fumare sul luogo di lavoro, l'adozione di indumenti e calzature da lavoro standard. Fare la doccia e cambiarsi gli indumenti al termine del turno di lavoro. Non indossare indumenti contaminati a casa. Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie non richiesto. E' obbligatorio utilizzare guanti di protezione per tutte le fasi del processo. Occorre indossare protezioni per gli occhi (ad es. occhiali o maschere), a meno che, data la natura e il tipo di applicazione (ovvero, processo chiuso) non si possa escludere un potenziale contatto con gli occhi. Inoltre, è necessario indossare una protezione per il volto, indumenti protettivi e calzature di sicurezza appropriati.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure ambientali 	Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
<ul style="list-style-type: none"> • Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali 	Non pertinente
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni descritte	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di SILICATO di POTASSIO in soluzione.
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente 	Ulteriori dettagli sono forniti nelle schede di sicurezza. Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.